

## Diritto di Rettifica: Procedura e Tutela per i Cittadini



*“Ogni persona fisica o ente giuridico i cui diritti, in particolare all'onore e alla reputazione, siano stati lesi a seguito di un'affermazione di fatti non conformi al vero contenuta in un programma televisivo o radiofonico, ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi o radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, la diffusione di contenuti in rettifica, purché questi ultimi non diano luogo a responsabilità penali.”*

L'esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale e in generale nell'ambito della comunicazione rappresenta un meccanismo di tutela cruciale, specialmente per le persone o enti che ritengano lesa il proprio diritto all'onore o alla reputazione a causa di contenuti falsi o ingannevoli. In Italia, questo diritto è disciplinato dal Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e Radiofonici (TUSMAR) ai sensi dell'articolo 35, aggiornato recentemente dal Decreto Legislativo n. 50 del 2024, che ha introdotto disposizioni integrative a seguito della Direttiva UE 2018/1808.

Le modifiche principali riguardano:

- i **soggetti legittimati** a richiedere la rettifica (da “chiunque”, inteso come singola persona fisica, a “ogni persona fisica o ente giuridico”);
- l'**oggetto di tutela** (da una generica lesione di interessi morali o materiali alla violazione di diritti specifici);
- le **affermazioni oggetto di contestazione** (da “trasmissioni contrarie a verità” a “affermazioni di fatti non conformi al vero” trasmesse in programmi televisivi o radiofonici).

Rimangono invariati, invece il presupposto per avanzare la tutela ovvero la facoltà di chiedere la diffusione di contenuti di rettifica purché questi ultimi non diano luogo a responsabilità penali e i soggetti nei cui confronti esercitare tale diritto.

Le competenze del CoReCom Calabria, delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom), riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale. La procedura attivata presso il CoReCom è gratuita e rapida, garantendo l'effettività della rettifica

### Procedura

#### 1 Richiesta all'Emittente:

- **Inoltro della Richiesta:** l'interessato deve inviare la richiesta di rettifica direttamente all'emittente coinvolta.
- **Termine di 48 Ore:** l'emittente ha 48 ore per dare seguito alla rettifica dalla ricezione della richiesta.

#### 2. Intervento del Co.Re.Com.:

- **Presentazione della Richiesta:** in caso di mancato adempimento da parte dell'emittente, l'interessato può rivolgersi al Co.Re.Com. Calabria per richiedere un intervento.
- **Verifica della Richiesta:** il Co.Re.Com. effettua un'istruttoria per verificare la fondatezza della richiesta di rettifica.
- **Ordine di Rettifica:** se la richiesta risulta fondata, il Co.Re.Com. ordina all'emittente di effettuare la rettifica

### **3. Trasmissione all'Agcom:**

- Se l'emittente non rispetta l'ordine di rettifica disposto dal Co.Re.Com, quest'ultimo trasmette la documentazione all'Agcom.
- **Sanzioni:** L'Agcom può applicare sanzioni amministrative all'emittente inadempiente, ai sensi dell'articolo 67 del TUSMAR.

Questa procedura mira a garantire una tutela efficace, assicurando la rettifica tempestiva di contenuti lesivi e prevedendo sanzioni per chi non rispetta gli obblighi di rettifica.

Di seguito il [Modello Richiesta di Rettifica](#), accompagnato a pena di inammissibilità, da un documento di riconoscimento del richiedente o del rappresentante legale, da inoltrare al Co.Re.Com Calabria al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [corecom.cal@pec.consrc.it](mailto:corecom.cal@pec.consrc.it)